



RACCONTO »  
ALDO MAZZOLANI

FOTOGRAFIE »  
FAUSTO MAZZA E MONICA SPEZIA

## RAFFINATA ESSENZIALITÀ DI CAMPAGNA

### IL GIUSTO COMPROMESSO DI UNA VILLA PIACENTINA

**E**quilibrare funzione ed estetica, trovare il giusto compromesso tra superfluo ed essenziale: il lavoro di un progettista si trova spesso ad oscillare tra questi estremi. Un po' come è successo agli architetti Claudia Ponti e Marco Zanibelli per la realizzazione di una villa monofamiliare, dai tratti moderni e tradizionali al contempo, ubicata a Momellano di Gazzola, sui Colli Piacentini. La casa è perfettamente in linea con lo stile dei due professionisti, caratterizzato da una costante ricerca materica e dall'attenzione al dettaglio, quasi sempre pensato su misura. Come desiderato dai progettisti, questa residenza immersa tra le colline piacentine è di fatto, una perfetta sintesi tra i materiali della tradizione (pietra e legno) e la disposizione moderna degli spazi. La struttura si compone di due volumi ben distinti: uno in pietra rivolto verso l'abitato intorno, e l'altro in doghe di legno, che si affaccia invece sul paesaggio agreste della provincia piacenti-

na. Relazionarsi continuamente e attentamente con i committenti è stato fondamentale per cogliere alla perfezione le esigenze che man mano emergevano in fase di progettazione: spazi ampi, luminosi, in cui godere il meritato riposo; a cominciare dal giardino, il quale comunica pace e ordine. Un giardino dove niente è fuori posto, dove il superfluo è bandito: restano solo il verde - delicato e piacevole - e gli elementi essenziali che progettista e committenti hanno ritenuto di inserire per la realizzazione di questo ampliamento e nuova organizzazione degli esterni. Entrando in casa si coglie sin da subito una certa armonia: tutto lo spazio interno è stato ricreato in modo da collegare in maniera razionale e amena la zona giorno con la zona notte e gli spazi interrati. Ogni elemento di cui si compone il design degli interni è - ancora una volta - frutto di un'attenta scelta e di un costante confronto, teso a creare un prodotto elegante e al tempo stesso quotidiano.

Le piccole finestre quadrate e la bussola di ingresso scandiscono la prima parte dell'edificio, che sorprende per la nuda sobrietà della pietra e del cemento grezzo. La stessa logica contemporanea non si ritrova invece nel retro, ossia il versante Ovest della villa, la cui principale peculiarità è certamente il legno, utilizzato anche per creare l'ampio spazio esterno con tettoia in ferro corten. Ai due corpi, apparentemente così diversi, corrispondono altrettante destinazioni funzionali. Cucina, tre bagni e ca-

zona più protetta, con affaccio a est, mentre il lato nord-ovest della villa, insieme al lungo portico esterno, si presta più alle relazioni sociali e alla vita familiare. Qui si trovano soggiorno e tre camere da letto con vista. Una vista impareggiabile perché il sole e il paesaggio invadono letteralmente gli ambienti. I raggi del sole entrano nella zona living, cuore dello stabile, attraverso un'unica parete vetrata con serramento a campitura unica e due alzanti scorrevoli. Interni

ed esterni, grazie alla posizione strategica delle finestre, dialogano in tutta l'abitazione. Le due terrazze rivolte a sud, collocate su livelli differenti, consentono di vivere lo spazio esterno in tutte le stagioni. L'edificio punta ad una grande essenzialità, con scelte che ricadono su prodotti naturali o poveri, come il cemento grezzo all'esterno, trattato all'interno. Pietra e legno naturale ingrigito, sono elementi che richiamano la tradizione architettonica locale, esaltando il contrasto cromatico con il verde del panorama.

IL SOGGIORNO PRESENTA UN CAMINO, LA CUI STRUTTURA IN CARTONGESSO HA LA SOLA FUNZIONE DI ACCOGLIERE LO STESSO CAMINO E DUE NICCHIE PER LA LEGNA, SUI DUE FIANCHI. IL CAMINO È DELL'AZIENDA STUV. IN QUESTO AMBIENTE, CONVIVONO UN DIVANO ERBA, POLTRONCINE IN TEAK, UNA LAMPADA DA TERRA DI AJ JACOBSEN, TAVOLO E PANCA IN FERRO VERNICIATI SU DISEGNO DELL'ARCHITETTO PONTI E REALIZZATI DA PROJECTA, UNA LAMPADA A SOSPENSIONE DI TOM DIXON, UN POUFF SASSI LIVINGSTONE E UNO SPECCHIO APPOGGIATO A TERRA, DOTATO DI UNA CORNICE SEICENTESCA.







MODULNOVA HA FIRMATO LA CUCINA, CHE COMPRENDE ANCHE  
UN TAVOLO DI BROCCANTAGE DIPINTO E UN LAVELLO IN PIETRA  
DELL'AZIENDA IPERCERAMICA. COME IN TUTTA LA CASA, ANCHE QUI  
IL PAVIMENTO È IN CEMENTO-RESINA.

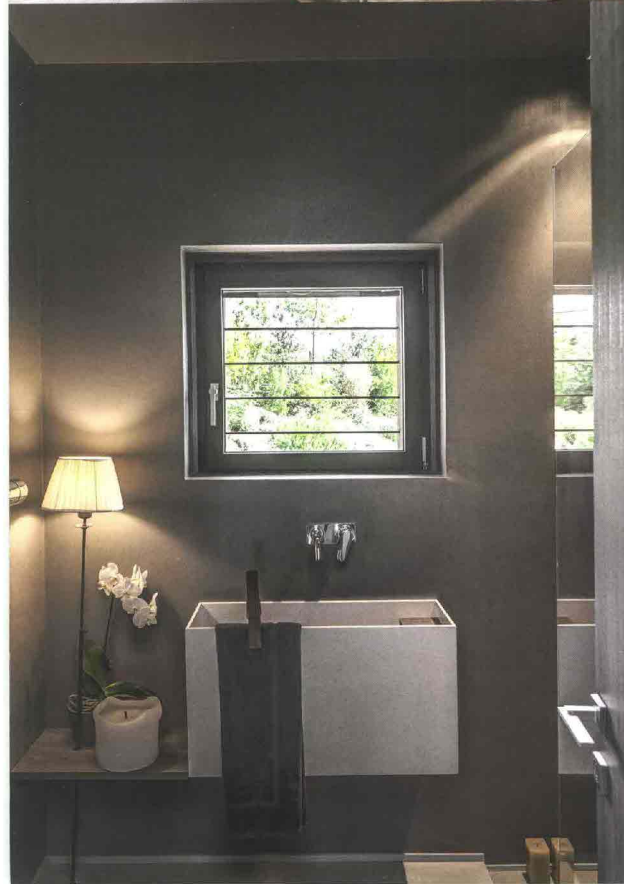






## *l'altra* didascalìa

Oleandri, cipressi, rosmarini e tanto altro ancora: il giardino di questa villa piacentina è un mondo di rumori, di odori, un concentrato di vita, riflesso della vita degli individui che lo frequentano. In grado di fornirci informazioni sui loro sogni, sull'ideale di felicità che li rappresenta, specchio della cultura che lo ha prodotto. Anche questo spazio verde è movimento, vita, mentre l'architettura che lo circonda è fissità e cristallizzazione; ecco perché, forse, l'una ha così bisogno dell'altro. In questo rapporto-scontro, nel corso dei secoli, il giardino è stato a volte l'ancella, a volte la signora.





ALL'ESTERNO DELLA VILLA, PAVIMENTI IN CEMENTO E DECK IN IPE LAPACHO. SULLO STESSO DECK, SI NOTANO POLTRONE E DIVANO DI PAOLA LENTI, CON VASCA IDRO JACUZZI. SULLA TERRAZZA IN CEMENTO, CI SONO UN TAVOLO VERNICIATO (SU DISEGNO DELL'ARCHITETTO PONTI) E LE SEDIE TOY DI STARCK.



111



FINE  
05